

Concorso pubblico, per esami, a tempo indeterminato per la copertura di un posto di categoria EP, posizione economica 1 area amministrativa-gestionale, per le esigenze delle strutture organizzative dell'Amministrazione centrale deputate alla gestione e al coordinamento delle attività a supporto della didattica, della ricerca e dei servizi all'utenza (codice identificativo concorso: AM1EP1AG23).

IL DIRETTORE DEL PERSONALE

VISTO il DPR 10 gennaio 1957, n. 3 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss. mm. ii., e segnatamente l'art. 20, commi 1 e 2, comma 2-bis introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (L. n. 114/2014) in base al quale la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista dalla procedura concorsuale pubblica;

VISTO il DPCM 7 febbraio 1994, n. 174 ed in particolare l'art. 3 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'U.E. ai posti di lavoro presso le Pubbliche amministrazioni;

VISTO il DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss. mm. ii., recante norme sull'accesso agli impieghi pubblici;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTA la legge 18 febbraio 1999, n. 28 ed in particolare l'art. 19 che prevede l'esenzione dall'imposta di bollo per copie conformi di atti;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

PRESO ATTO che l'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 ha espressamente previsto che possano accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

VISTO il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante "Norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta", ed in particolare l'art. 22, commi 2 e 3;

VISTO il DPR 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” a norma dell’art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Legge n. 133/2008) e ss. mm. ii. ed in particolare l’art. 66;

VISTO il DPCM. 6 maggio 2009 “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini”;

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 “Equiparazioni tra classi di laurea di cui al decreto n. 509/1999 e le classi di lauree di cui all’ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici”;

VISTO il DPR del 30 luglio 2009, n. 189 Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici a norma dell’art. 5 della L. 11 luglio 2002, n. 148;

VISTO il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell’ordinamento militare” ed in particolare gli artt. 678 commi 3 e 9, e 1014 commi 3 e 4 e ss. mm. ii;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall’art. 1014, comma 4, e dell’art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010 con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (legge n. 122/2010);

VISTA la circolare U.P.P.A. n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica relativa alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici mediante PEC;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la nota prot. n. MD GSGDNA REG2020 0085349 del 17/12/2020 del Ministero della Difesa – Segretariato generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti;

VISTO il D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell’art. 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106” ed in particolare l’art. 18 che prevede che il periodo di Servizio Civile Universale effettivamente prestato e valutato nei pubblici concorsi con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso amministrazioni pubbliche e che la cessazione anticipata del rapporto di Servizio Civile Universale comporta la decadenza dai benefici ivi previsti, salva l’ipotesi in cui detta interruzione avvenga per documentati motivi di salute, per causa di servizio o di forza maggiore ed il periodo di servizio prestato sia pari ad almeno sei mesi;

VISTO il D. Lgs 101/2018 recante: “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

CONSIDERATO che l’art. 3, comma 8, della L. 56/2019, come modificato dall’art. 1, comma 14-ter del D.L. 80/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021, ha espressamente previsto che,

al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 249 comma 1 del D.L. 15/05/2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 13/10/2020 n. 126 – Semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 – Misure per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca - ed in particolare l'art. 3;

PRESO ATTO del C.C.N.L. 2016/2018 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigente e della disciplina introdotta dai contratti collettivi integrativi di Ateneo vigenti;

VISTO il Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25/09/2001 e reso esecutivo con d.D.A. rep. n. 1683 del 3 ottobre 2001;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica non ha assegnato alcuna unità di personale per le esigenze segnalate dall'Università degli Studi Roma Tre e che pertanto, ai sensi del predetto art. 34 bis del D. Lgs. 165/200 comma 4, questo Ateneo può procedere all'avvio della procedura concorsuale per la posizione comunicata;

VISTO il decreto, prot. n. 65461 rep. n. 1279 del 30/06/2022, di programmazione triennale delle disponibilità assunzionali 2021-2023 per il reclutamento di personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e collaboratore esperto linguistico;

VISTO l'art. 6 comma 2 del D.L. 24/03/2022, n. 24 – Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza;

VISTA l'ordinanza del 25/05/2022 del Ministero della Salute, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 126 del 31.5.2022, avente per oggetto: Aggiornamento del "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici";

ACCERTATA la vacanza del posto da coprire e la disponibilità di punto organico;

VERIFICATO altresì che non esistono graduatorie di concorso a tempo indeterminato per la categoria e lo specifico profilo professionale di cui trattasi e che occorre pertanto procedere all'emanazione di apposito bando di concorso per il posto in oggetto;

DECRETA

Art. 1.

Numero dei posti

E' indetta la seguente procedura concorsuale presso l'Università degli Studi Roma Tre: **Concorso pubblico, per esami, a tempo indeterminato per la copertura di un posto di categoria EP, posizione economica 1 area amministrativa-gestionale per le esigenze delle strutture organizzative dell'Amministrazione centrale deputate alla gestione e al coordinamento delle attività a supporto della didattica, della ricerca e dei servizi all'utenza (codice identificativo concorso: AM1EP1AG23).**

La figura professionale ricercata dovrà essere in possesso delle seguenti competenze e conoscenze:

- Competenza qualificata nella conduzione di strutture organizzative universitarie deputate alla didattica e alla ricerca;
- Conoscenza approfondita in materia di supporto organizzativo alla gestione dipartimentale della didattica e dei progetti di ricerca, con particolare riferimento alla gestione amministrativa e alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- Conoscenza approfondita in materia di attività di valutazione della qualità della ricerca e al sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento);
- Competenza qualificata nella conduzione di strutture organizzative universitarie dedicate alla promozione di iniziative di sostegno e all'erogazione di servizi all'utenza interna ed esterna, con specifico riferimento alla gestione di progetti, eventi in convenzione, programmi rivolti agli studenti nazionali e internazionali, attività di ausilio per gli studenti con disabilità;
- Conoscenza approfondita in materia di coordinamento delle attività di gestione delle strutture organizzative delle Segreterie Studenti, dell'erogazione della didattica e dei servizi connessi, della rilevazione dei dati per l'analisi della qualità, delle modalità di erogazione della didattica nonché delle attività di progettazione dei piani di miglioramento e innovazione dei servizi medesimi;
- Ottima conoscenza della Legislazione Universitaria, con particolare riferimento allo stato giuridico del personale docente e ricercatore, alla carriera degli studenti e agli ordinamenti didattici;
- Ottima conoscenza dello Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre e della relativa disciplina regolamentare di Ateneo;
- Ottima conoscenza degli applicativi tecnologici e informatici necessari per il profilo richiesto e della lingua inglese.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) titolo di studio: **Laurea o Laurea Specialistica o Magistrale o Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento o titoli equiparati o equipollenti.**

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ai titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di concorso devono essere indicati, **pena l'esclusione**:

- **gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza** del proprio titolo di studio al corrispondente titolo di studio italiano richiesto ai fini dell'ammissione al concorso, rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 come modificato dal D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25/02/2022 n. 15,

o, in alternativa,

- **l'attestazione di aver provveduto alla richiesta di riconoscimento del proprio titolo di studio** secondo la modulistica disponibile presso il Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link: [Modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio stranieri a carattere accademico \(funzionepubblica.gov.it\)](https://www.funzionepubblica.gov.it/modulo-equivalenza).

In quest'ultimo caso il candidato verrà ammesso con riserva in attesa di verificare l'equivalenza del titolo.

- b) cittadinanza italiana (ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea

o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;

- c) età non inferiore ai diciotto anni;
- d) adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso della prova di esame;
- e) conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
- f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- g) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori di concorso a visita medica di controllo, in base alla normativa vigente;
- h) di godere dei diritti civili e politici (se in possesso di cittadinanza diversa da quella italiana di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza) ovvero i motivi del mancato godimento;
- i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ovvero non essere stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
- j) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- k) non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico.

I concorrenti sono ammessi al concorso con riserva e l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato dell'autorità competente, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione della domanda.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate in forma telematica collegandosi al link: <https://roma3concorsi-2023-am1ep1aq23.ilmiotest.it> entro le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'Avviso di indizione della presente procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La presentazione della domanda sarà perfezionata solo dopo aver inserito al predetto link tutti i dati richiesti e dopo aver ricevuto via email la notifica del corretto inoltro della domanda di partecipazione.

Si rammenta che ai fini della validità della domanda, il candidato, dopo la scadenza dei termini di presentazione, dovrà stampare la domanda stessa, firmarla, portarla con sé e consegnarla il giorno della prova. La firma autografa, a regolarizzazione della domanda e delle dichiarazioni nella stessa inserite, verrà acquisita in sede di identificazione dei candidati alla prova.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda di partecipazione con modalità diverse da quella sopra indicata ovvero oltre i termini di scadenza previsti;

- **che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti di ammissione ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;**
- **che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.**

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Se cittadini stranieri di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 2 del presente bando e laddove conseguito all'estero gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equivalenza;
- g) di conoscere la lingua inglese;
- h) di avere conoscenza dell'informatica;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- j) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
- k) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ovvero non essere stati licenziati ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- l) **i candidati riconosciuti disabili ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame. A tal fine i candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;**
- m) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- n) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni;
- o) il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 487/94 e successive modifiche e integrazioni così come indicati nel successivo art. 8 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovranno allegare alla domanda di partecipazione copia del permesso di soggiorno, in corso di validità, che consenta lo svolgimento di lavoro subordinato, rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 7 del Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/9/2001.

Per le modalità di espletamento della selezione si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

Art. 6.

Prove di esame e votazione.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura concorsuale, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove di esame muniti:

- della stampa della domanda di partecipazione completa in formato PDF;
- della stampa dell'email di notifica di avvenuta corretta ricezione della stessa contenente anche il **codice protocollo** che sarà utilizzato per l'identificazione dei candidati ai fini dell'esposizione dei risultati sulla pagina web dedicata ai concorsi: [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#)

nonché di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- tessera postale;
- porto d'armi;
- patente automobilistica;
- passaporto;
- carta di identità;
- tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti.

Le prove di esame consisteranno in due prove scritte, di cui una eventualmente a contenuto teorico-pratico, la cui durata e le cui modalità di svolgimento saranno stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 487/1994, ed in un colloquio, e saranno finalizzate a verificare le conoscenze e le competenze indicate nell'art. 1 del presente bando nonché a verificare l'attitudine e la maturità professionali dei candidati in relazione al posto a concorso.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Per la preparazione all'esame i candidati dovranno reperire in modo autonomo il materiale necessario in relazione al profilo a concorso.

Per lo svolgimento dell'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, codici, anche se non commentati, testi di legge e il

vocabolario della lingua italiana. È inoltre vietato introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. È fatto assoluto divieto ai candidati di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove d'esame.

A ciascuna delle prove d'esame sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 30/30. Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato una votazione di almeno 21/30. Le sedute della commissione durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. L'elenco verrà affisso presso la sede di esame.

Il punteggio finale delle prove è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e del voto conseguito nella prova orale.

Art. 7.

Preselezione e diario della prova d'esame.

Il diario delle prove d'esame, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, verrà notificato il giorno **venerdì 28 aprile 2023** mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio di Ateneo [Area del Personale > ALBO PRETORIO \(uniroma3.it\)](#) e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario al seguente link: [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#).

Qualora il numero delle domande sia superiore a 30, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 5/02/1992, le procedure di preselezione, mediante ricorso a prove (test, quiz o altri strumenti di selezione) di conoscenza e/o psico-attitudinali, realizzate anche tramite l'ausilio di sistemi automatizzati, inerenti la procedura concorsuale in oggetto dandone informazione il giorno **venerdì 28 aprile 2023** mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio di Ateneo [Area del Personale > ALBO PRETORIO \(uniroma3.it\)](#) e sulla pagina web dedicata ai concorsi per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario [Area del Personale > Concorsi > Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario \(uniroma3.it\)](#).

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati che si classificheranno entro la 30^a posizione compresa, nonché i candidati collocati *ex aequo* in posizione utile e i candidati esonerati ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della legge n. 104 del 5/02/1992.

Coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento presso la sede individuata, nell'ora e nel giorno indicato per sostenere le prove scritte.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame dovranno far pervenire, in carta semplice, all'Area Personale dirigente, tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università degli Studi Roma Tre, secondo le modalità indicate all'art. 3, al seguente indirizzo e-mail: reclutamentotab@uniroma3.it, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la medesima, i documenti in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Art. 9.

Formazione e approvazione della graduatoria di merito.

Espletate le prove d'esame, la commissione forma la graduatoria generale di merito.

La graduatoria verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione, costituita dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e del voto conseguito nella prova orale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti e autocertificati dai candidati a norma del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii..

Verrà dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria generale di merito, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo.

La graduatoria del vincitore sarà successivamente affissa all'Albo Pretorio di Ateneo. Di tale affissione sarà data comunicazione mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, dalla cui data decorrono i termini per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito, ai sensi art. 35 comma 5-ter del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 149, della L. 27 dicembre 2019 n. 160, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato indetto e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 10.

Assunzione in servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a stipulare in conformità a quanto previsto dal C.C.N.L. 2016/2018 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigente, il contratto di lavoro individuale a

tempo indeterminato per l'assunzione in prova. Il vincitore dovrà inoltre assumere servizio in via provvisoria entro dieci giorni dalla sottoscrizione del contratto. Se il vincitore, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1 lettera d), del D. Lgs. 165/2001 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano il licenziamento senza preavviso.

Art. 11.

Presentazione dei documenti a seguito di assunzione in servizio.

Il candidato assunto in servizio in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante il possesso di ciascuno dei requisiti specifici prescritti dal bando e la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Il vincitore dovrà, inoltre, dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, di non essere nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del candidato convocato nel caso di comprovato impedimento, da presentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 12.

Applicazione del C.C.N.L.

Il vincitore sarà assunto in prova nella Categoria EP, posizione economica 1 – area amministrativa-gestionale - di cui al C.C.N.L. 2016/2018 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigente. Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorsa la metà del periodo di prova di cui al comma 1, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità.

Art. 13.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è il Dott. Alessandro Peluso – Dirigente della Direzione 1 dell'Università degli Studi Roma Tre. Cura il procedimento la Dott.ssa Simonetta Putzulu – Ufficio Reclutamento, sviluppo carriere e valorizzazione delle persone, Divisione del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario, telefono: 06/57335225/5419/2239 – email dell'ufficio: reclutamentotab@uniroma3.it.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi D. Lgs 101/2018 recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, saranno trattati e raccolti presso l’Università degli Studi di Roma Tre per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell’eventuale procedimento di assunzione in servizio. Il responsabile dei dati personali (RDP) ai sensi dell’art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è il Dott. Simeone Cimmino – Area anticorruzione, trasparenza e rapporti con il pubblico – Direzione 9 dell’Università degli Studi Roma Tre.

Art. 15.

Disposizioni finali

L’Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare la prova concorsuale ovvero di sospendere o di non procedere all’assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l’assunzione di personale presso le Università.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, nel regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686, nonché nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, e le disposizioni previste dal CCNL del comparto Università e dal Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell’Università degli studi Roma Tre e le altre norme vigenti in materia.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE

Dott. Alessandro Peluso

